

...Miss Pulsano...

Un commento tra i tanti giunti in redazione

Gentile Direttore, sono rimasta particolarmente perplessa nel vedere sponsorizzata sui muri del nostro paese la "manifestazione culturale ed intellettuale" di MISS PULSANO, con la prestigiosa partecipazione di LELE MORA; patrocinata nientepodimenoche dal Comune di Pulsano e dalla Provincia di Taranto.

Mi chiedo quale messaggio culturale potrà mai trasmettere questo tipo di manifestazione, e quale modello imitativo codesto individuo? Quali gli aspetti sociali? A dire il vero usare il termine "perplessa" è un eufemismo, ma non posso e non può pubblicare il termine giusto che si potrebbe dare a questo tipo di "espressione intellettuale". Mi piacerebbe sapere quali dei nostri "dipendenti" ha approvato una simile demenzialità

e invitato un simile soggetto come Presidente di giuria dalle dubbie qualità morali.

Tutti abbiamo delle responsabilità nella crescita educativa dei nostri ragazzi...La scuola cerca sempre di trasmettere i giusti valori etici e morali, si sforza di educare gli allievi a porsi, ad avere, a raggiungere altri obiettivi nella vita che non siano quelli del divenire "veline"... Nel nostro piccolo si cerca di indirizzarli a saper discriminare programmi da visionare in televisione e affacciarsi alla vita nella giusta e sana dimensione. Ma poi... fuori dalle mura scolastiche, ci si rende conto che non avviene una certa continuità educativa, e quel che è peggio questa non continuità viene perseguita proprio dall' E.L. che dovrebbe anche in qualche modo rappresentarci.

Bene, che sia inteso, IO

NON MI SENTO AFFATTO RAPPRESENTATA, E NON VOGLIO che mi rappresentino per questo tipo di manifestazione!

Sono un Cittadino e non un suddito! Non si può non reagire per tutto quello che accade in questo NON PAESE. Panta rei? Ma come scooooorre con "cittadini" indifferenti, sopiti, addormentati. I lavori della scuola Collodi vanno a rilento da quasi due anni, ma ci affrettiamo ad espletare, in men che non si dica... il nulla!

Puntuale l'appuntamento da dieci anni!?!...E la storia si ripete!?! ...E continuarne la storia!?!

Ma chi reitera questo tipo di appuntamento a nome mio e di una buona parte di pulsanesi a nostra insaputa?

Mi dispiace dirlo ma il livello intellettuale ha raggiunto i minimi

storici.

Tralaltro, in tempo di crisi, NON SI PUO' SPERPERARE DENARO PUBBLICO PER LE STUPIDAGGINI, quando per la scuola sono i genitori che sovvenzionano 'beni di prima necessità'.

E' necessario investire nella SCUOLA... non in cosce, culo e cazzate!!!

Pensare che i nostri soldi vengano "investiti" in questo modo, mi fa andare in bestia!

Ma esistono ancora le cosiddette "Menti Pulsanesi? (o Intelligenza che è più figo). Che fine hanno fatto?

Mia personale riflessione: "non ci sono mai state, altrimenti non ci troveremmo in queste condizioni, e gridare Non fate l'onda, non fate l'onda!

Cordialmente

Fernanda Dimitri

Polso Sano alla sua XXIX edizione

Grande partecipazione dei cittadini e interventi di altre Pro Loco e associazioni



Duecento circa i partecipanti in abiti medievali, lo scorso 25 luglio, per la XXIX edizione del Polso Sano, uno dei più rappresentativi eventi del cartellone estivo pulsanese. La Pro Loco di Pulsano, di Francavilla Fontana, di Monteiasi, di Latiano, di Torre Vado Morciano di Leuca, l'Ass. "Il Castello" di Leporano, il Centro Ippico Provicino, il Gruppo Musicisti Pegaso, la scuola di danza "Koreja" uniti al Comune di Pulsano hanno rievocato l'atmosfera medievale che tanto caratterizza la storia del nostro territorio. Il numeroso e straordinario corteo storico medievale internazionale dell'Ass. "Nundinae" di Gravina di Puglia e il numero di bandiere degli sbandieratori di Oria del rione San Basilio hanno dipinto la giusta scenografia per i suggestivi abiti medievali, che hanno sfilato e danzato per le principali vie del

paese; un corteo affascinante ed incantevole che ha fatto rivivere e, soprattutto conoscere ai numerosissimi b a m b i n i presenti, la storia del tempo in cui si racconta che la regina Maria D' E n g h i e n venne in visita a Pulsano durante il viaggio di nozze, al suo secondo matrimonio, con il re di Napoli Ladislao d'Angiò. Un tradizionale appuntamento del nostro costume presentato, quest'anno, da Raffaele Cappuccio e narrato da Elena Qiudello e dal poeta Giacomo Salvemini, tutto sotto la direzione artistica della Sig.ra Mina Presicci. Mai come in questa edizione, la partecipazione condivisa ha reso i cortei non solo più stimolanti ma anche più propensi alle collaborazioni. Infatti quest'anno si è avuto un grande riscontro da parte della cittadinanza, non solo partecipando numerosi come spettatori ma, soprattutto, nell'aver sostenuto personalmente le spese dei nuovi abiti medievali presentati, gesto che ha così permesso, all'organizzazione dell'evento, di rientrare nelle risorse economiche possedute. Pulsano con

il suo raccontarsi, non ha enfatizzato solo l'importanza della sua storia come bene culturale da promuovere e incentivare per il turismo, ma ha approfittato dell'occasione, per promuovere l'Unione dei Comuni facente parte delle terre del Mare e del Sole. La Pro Loco di Pulsano, infatti, spinta da questi fattori ha deciso non solo di supportare attivamente la prima ufficiale del video che promuove le terre del Mare e del Sole, ma di avviare la raccolta firme, per sostenere il progetto UNPLI "Custodiamo la nostra storia"; un progetto che la Pro Loco pulsanese porta avanti, oramai, da quando ha aderito all'appello dell'UNESCO attraverso l'avvio di un programma di recupero del patrimonio culturale immateriale locale. Un obiettivo dell'Unione Nazionale della Pro Loco d'Italia, questo, che vede la città di Pulsano in prima linea e che mira a raggiungere, in Italia, le 50 mila firme utili per presentare e far approvare la legge, che riconosce all'associazionismo ed al volontariato il compito di custodia del Patrimonio i m m a t e r i a l e . Pertanto, il corteo di Pulsano non racconta solo la cultura storica di un paese in odore

prerinascentale, la tradizionale gara "di braccio di ferro" e le valide collaborazioni e amicizie strette con tante associazioni e Pro Loco, ma descrive la volontà di un paese impegnato per la difesa della storia del territorio. Ma se l'edizione del 2010 ha ottenuto diversi consensi positivi, aspettiamo quelli della prossima edizione che prevede, non solo il coinvolgimento delle scuole, con l'obiettivo di far conoscere la tradizione ai bambini, ma la ricerca di quelle personalità pulsanesi che hanno fatto fortuna fuori, un modo per creare con loro uno scambio culturale e soprattutto non perdere il senso di "gratitudine". Un Polso Sano, quindi, come l'evento che vuole offrire ai suoi partecipanti, maggiore spettacolarità, non nella scenografia dei cortei quanto nell'intrattenimento serale, un mezzo che promuova la cittadina di Pulsano, oltre i propri confini.

